La crisi della Repubblica

LA ROVINA DEI CONTADINI ITALICI

Alla fine delle Guerre puniche, i **contadini italici**, che avevano combattuto, tornarono a casa

e trovarono le loro **terre in stato di totale abbandono**

faticarono per renderle produttive, ma dovettero subire la **concorrenza sul mercato delle province**

si indebitarono con la nobiltà senatoria per comprare nuove sementi e offrirono il loro lavoro come **braccianti**

ma dovettero subire la **concorrenza degli schiavi** che lavoravano le terre dei grandi proprietari terrieri

furono costretti a svendere le loro terre ai nobili che accumularono enormi distese di terreno: i **latifondi**

gli ex contadini formarono il **proletariato**, una massa di nullatenenti priva di un reddito da lavoro fisso

emigrarono in cerca di lavoro nelle città dando luogo a un fenomeno chiamato **urbanesimo**

L'ASSASSINIO DEI GRACCHI APRE IL PERIODO DELL'ILLEGALITÀ

I tribuni della plebe **Tiberio** e **Caio Gracco** proposero:

Legge frumentaria

vendere il grano ai proletari a un prezzo più basso di quello del mercato

Legge agraria

restituire i campi alle plebe urbana, togliendone una piccola parte ai latifondisti

Cittadinanza romana agli Alleati italici

per evitare una ribellione generale

hub SCUOLA

Riforme dei Gracchi

la nobiltà reagisce

assassinio di Tiberio nel 133 e di Caio nel 123 a. C.

avrebbero ripristinato la legalità perché i nobili romani non erano i **proprietari delle terre ma semplici affittuari**

atto illegale

contro la legge

contro la religione

molti dei terreni dei contadini italici erano **agro pubblico** (territori dello Stato)

i tribuni della plebe erano **sacri e inviolabili**

hub SCUOLA

A ROMA NASCONO DUE FAZIONI: I POPOLARI E GLI OTTIMATI

L'assassinio dei Gracchi determinò la nascita di:

Popolari
(amici del popolo)

plebe
cavalieri
minoranza di aristocratici

volevano

- ridimensionare i poteri del Senato
- ridistribuire le terre per attenuare lo squilibrio fra ricchi e poveri

Ottimati
(i migliori)

aristocratici
clienti
bande armate

volevano

- rafforzare i poteri del Senato
- impedire ogni riforma che toccasse i loro privilegi

hub SCUOLA

MARIO DIVENTA IL CAPO DEI POPOLARI E RIFORMA L'ESERCITO

Nel **107 a. C.** il console **Gaio Mario** diventa capo dei Popolari e **riforma l'esercito**:

- **Potevano arruolarsi solo volontari, anche chi non possedeva terra e avrebbero ricevuto una paga giornaliera.**
- **I veterani (16 anni di servizio militare) avrebbe ricevuto un terreno diventando piccoli proprietari.**

hub SCUOLA

NASCONO I "SIGNORI DELLA GUERRA"

La **riforma di Mario** determina

l'assoluta **fedeltà delle legioni** ai loro comandanti

che costituiscono un grosso **pericolo per la Repubblica**

con l'appoggio dell'esercito, spesso disobbediscono al Senato contravvenendo la legge

gli storici li chiamano i **signori della guerra**

hub SCUOLA

ALTRI DUE TRIBUNI "MARTIRI" VENGONO ASSASSINATI DAGLI OTTIMATI

Secondo atto illegale:

il tribuno **Saturnino**, con l'appoggio di Mario, propone la **distribuzione delle terre alla plebe**. Il Senato lo dichiara nemico pubblico e Mario lo fa uccidere, tradendo i Popolari.

Terzo atto illegale:

il tribuno **Druso** propone la **cittadinanza agli Italici**. Il Senato finge di approvarlo, ma lo fa pugnale da un sicario.

hub SCUOLA

LA GUERRA SOCIALE, UNA GUERRA FRATRICIDA

La morte di Druso fece scoppiare la rivolta degli Alleati italici: tra il **91 e l'88 a.C.** l'Italia fu dilaniata dalla **Guerra sociale**, la guerra dei *Socii* (Alleati).

I Romani vinsero la guerra, ma dovettero concedere ai *Socii* la cittadinanza romana.

hub SCUOLA

CIVIS ROMANUS SUM

Un cittadino romano

- aveva diritti politici;
- non poteva essere sottoposto a pene infamanti (fustigazione o crocifissione);
- non poteva essere torturato negli interrogatori penali.

hub SCUOLA

La cittadinanza si aveva **per nascita**.

Uno schiavo però la poteva ottenere con la **manomissione**, cioè con l'atto con cui un padrone, ponendo la mano sul suo capo, lo rendeva **liberto** (liberato).

Inoltre lo Stato poteva concederla con una legge a intere **città** che avevano acquisito meriti speciali.

hub SCUOLA

88 A. C. SILLA CONTRO MARIO: HANNO INIZIO LE GUERRE CIVILI

Nell’**88 a.C. Mitridate**, re del Regno del Ponto invase la provincia romana d’Asia e massacrò tutti i cittadini romani e italici. L ’88 a.C. è considerato dagli storici l’anno di inizio delle Guerre civili che finirono solo nel 31 a.C.

Il Senato affidò il comando delle operazioni al console **Lucio Cornelio Silla**, un patrizio della fazione degli Ottimati. Ma l'Assemblea della plebe gli tolse il comando e lo affidò a Mario. Silla rispose con la marcia su Roma: massacrò i sostenitori di Mario e partì per la guerra.

hub SCUOLA

SILLA SI PROCLAMA DITTATORE A VITA

Dopo avere sconfitto Mitridate, nell'**82 a. C.** Silla si proclama **dittatore a vita**, dando inizio al **Terrore**, una politica di annientamento di avversari e di cittadini scelti a caso, i cui nomi comparivano nelle **tavole di proscrizione**, elenchi appesi ogni giorno nel Foro. Nell'80 a. C. Silla si ritirò a vita privata.

hub SCUOLA

LA RIVOLTA DI SPARTACO MOBILITA GLI SCHIAVI

Nel **73 a. C.** lo schiavo **Spartaco** guidò una rivolta di schiavi e contadini. Dopo molte battaglie, furono annientati dal console Marco Licinio **Crasso**.

I 6000 superstiti furono crocifissi lungo la Via Appia e le donne e i bambini rivenduti a nuovi padroni.

hub SCUOLA